



Policlinico: un nuovo mammografo , con tecnologia innovativa

Al San Matteo è stato ordinato un nuovo **mammografo con tomosintesi e acquisizione a doppia energia**, tecnologie innovative e assolutamente esclusive sul territorio pavese. Verrà installato entro la fine di dicembre. Il nuovo apparecchio si aggiunge ad altri due mammografi con tecnologia digitale diretta, in attività da qualche tempo e che hanno consentito, ad oggi, circa 13.000 mammografie all'anno. L'investimento tecnologico, finanziato con 270mila euro, avrà certamente una ricaduta positiva sui tempi di attesa. La tomosintesi permette una "stratigrafia" della mammella e quindi l'acquisizione di molte più immagini ed informazioni diagnostiche rispetto alla mammografia "tradizionale"; garantisce, inoltre, la possibilità di eliminare gli effetti della sovrapposizione di altre strutture anatomiche. Si tratta, quindi, di un esame tridimensionale ad alta definizione con la possibilità di intercettare meglio lesioni tumorali, anche molto piccole. Di più: con un apparecchio radiologico ad acquisizione a doppia energia le possibilità diagnostiche della mammografia sono superiori rispetto a quelle di un esame standard. La metodica consente esami mammografici con mezzo di contrasto che possono, al momento, essere eseguiti solo nel contesto di progetti di ricerca debitamente autorizzati dal comitato etico, nell'intento di valutarne le potenzialità e confrontarle con quelle della Risonanza Magnetica, in accordo a quanto si sta facendo in vari centri internazionali.



Atelier Aperto ad Ostetricia

Nella foto, da destra a sinistra: **Laura Tonani**, curatrice del progetto Atelier Aperto e Docente dell'Accademia di Brera; **Anastasia Talana**, artista terapeuta e conduttrice dei laboratori



Prosegue la collaborazione fra il biennio di specializzazione di Teoria e Pratica della Terapeutica Artistica dell'Accademia di Belle Arti di Brera con il San Matteo, con il progetto del laboratorio Atelier Aperto, fruibile da tutti i dipendenti del Policlinico e dai pazienti dell'Ospedale. Quest'anno il progetto è stato dedicato al reparto di Ostetricia al piano +9 del DEA. L'esito? Un insieme di opere, dedicate alle puerpere, nate dalla partecipazione delle persone cui è destinato il laboratorio, accompagnate con sapienza metodologica e competenza artistica. Le opere rimarranno esposte permanentemente.

Renato J. Galzio nuovo Direttore della Neurochirurgia

Renato J. Galzio è il neo Direttore della Neurochirurgia del Policlinico: si è laureato presso l'Università di Bologna e, successivamente, si è specializzato prima in Chirurgia Vascolare alla Sapienza di Roma, e poi in Neurochirurgia presso la Federico II di Napoli. Professore Ordinario, prima di arrivare al San Matteo e di acquisire la docenza, con un ruolo analogo, all'Università di Pavia, ha insegnato Neurochirurgia presso l'ateneo dell'Aquila e ha diretto la struttura neurochirurgica dell'Ospedale San Salvatore del capoluogo abruzzese. Presso lo stesso nosocomio è stato anche coordinatore delle sale operatorie. Nel corso della sua carriera clinica e scientifica ha realizzato, come primo operatore, oltre 7.000 interventi chirurgici e ha firmato oltre 120 articoli per riviste mediche internazionali. Tra le principali linee della sua ricerca si segnalano lo studio dell'influenza delle differenti modalità di trattamento nella patologia traumatica vertebro-midollare e l'applicazione delle metodiche e delle tecniche endoscopiche e di neuronavigazione in neurochirurgia. Tra i suoi impegni di ri-

cercatore anche l'applicazione delle tecniche di fluorescenza al trattamento chirurgico delle neoplasie gliali (il glia è il tessuto di sostegno dell'encefalo e del midollo spinale). Galzio ha anche studiato gli aspetti psicologici e comportamentali nei pazienti con tumori cerebrali.



Il primato della Banca degli occhi

La Banca degli Occhi di Pavia, tra le 14 banche esistenti in Italia, è attestata al terzo posto per tessuti processati. Dal 1997 (anno di avvio dell'attività) ad oggi, spiega Roberto Ceccuzzi, *(nella foto a destra)* responsabile della Banca del Policlinico, "il numero di cornee processate, lavorate e consegnate è andato progressivamente aumentando. Di più: la selezione qualitativa dei tessuti è giunta a livelli di eccellenza.

I dati più recenti relativi all'attività della Banca del San Matteo segnalano che nel corso di quest'anno, in previsione, saranno 1.800 i tessuti oculari processati (300 in più rispetto al 2016) con una percentuale di idoneità al trapianto di oltre il 36%.



L'Ambulatorio Vaccinale per le categorie a rischio in cura al San Matteo



L'Ambulatorio Vaccinale del San Matteo è il risultato della collaborazione tra Policlinico, ASST e ATS che forniscono materialmente i vaccini somministrati alle categorie di pazienti a rischio di infezioni gravi in cura al San Matteo. L'Ambulatorio – aperto da luglio con due sedute al mese e da settembre con quattro (una alla settimana) - si avvale dell'attività della Clinica di Malattie Infettive e del Laboratorio di Microbiologia e Virologia (forniscono medici vaccinatori e infermieri dedicati); dell'impegno e del lavoro di assistenti sanitarie, della farmacia, della direzione medica di presidio e del SITRA, che hanno supportato e promosso l'avvio dell'ambulatorio. I soggetti a rischio sono quelli individuati dal Piano Nazionale Vaccini e per loro, e spesso per i loro conviventi, i vaccini sono gratuiti. L'attività dell'Ambulatorio ha interessato ad oggi pazienti con patologie croniche, deficit immunologici, patologie oncologiche ed ematologiche...ma anche i cosiddetti caregiver. I vaccini somministrati, tutti disponibili al San Matteo, sono quelli contro il morbillo, la parotite, la difterite, la rosolia, la varicella, l'epatite, il meningococco, il pneumococco. L'HPV, l'antinfluenzale. Da luglio ad oggi i pazienti presi in carico dall'Ambulatorio sono stati 144. Le categorie a rischio vaccinate sono state perlopiù soggetti sieropositivi (60), dializzati (56) soggetti a cui è stata tolta la milza (7), trapiantati (7), oncologici (4), con malattie rare (2) (oltre ad 1 cardiopatico, 1 paziente con insufficienza respiratoria, 1 con epatite cronica, 4 caregiver).

Un convegno al Policlinico

Si parlerà di **comunicazione nell'ambito della donazione di organi e tessuti** in un convegno, al San Matteo, in calendario il prossimo 20 novembre. La comunicazione e la relazione con i familiari dei potenziali donatori sono fondamentali. "Per aumentare la possibilità che la famiglia, pur in un momento di grande difficoltà, possa accettare la donazione – spiega Marinella Zanierato, Coordinatore Locale Donazione e Trapianti – occorre conoscere e usare adeguatamente gli strumenti della comunicazione; stabilire una buona relazione con la famiglia basata sulla trasparenza, l'empa-

tia, il supporto emozionale. L'atteggiamento di comprensione e rispetto nei confronti delle esigenze delle famiglie dei pazienti deve essere patrimonio culturale dell'équipe che si occupa di prelievo e donazione".

